



Ufficio: segreteria

Brescia, 22 giugno 2007

**Dichiarazione stampa  
di Michela Spera  
Segretario Generale Fiom Cgil Brescia**

Per sostenere la trattativa in corso con il governo e ribadire la richiesta di miglioramento del sistema previdenziale su iniziativa della RSU oggi molte aziende metalmeccaniche della provincia di Brescia si sono fermate per due ore.

Lo sciopero ha avuto ovunque un'alta adesione tra i lavoratori così come numerosa è stata la partecipazione ai presidi.

- Oggi a Brescia hanno scioperato i lavoratori dell'Alfa Acciai, Duferco, Ori Martin, Lonati, Iveco Mezzi speciali, Eredi Gnutti, Santoni, Sangiacomo, Italfond insieme a molte altre aziende medie e piccole e si è svolto un presidio con corteo davanti alla Lonati;

- a Ospitaletto hanno scioperato i lavoratori della Stefana, Aso, Ferrosider, Sabaf, Gnutti Transfert, Metra, Alcolors, Sepal, Bodycote, che insieme ad altre aziende della zona, hanno presidiato davanti alla Sabaf di Ospitaletto informando la cittadinanza sulle ragioni dello sciopero,

- a Gardone Valtrompia i lavoratori hanno presidiato davanti alla Beretta, insieme ai lavoratori della TRW, Redaelli, Isval, Metrocast e delle altre aziende della Valtrompia;

- la rotonda di Roncadelle è stata presidiata dai lavoratori dell'Atb, Italtipresse, Capra Metalli, Almag, Fonderia di Torbole, UOP, IMP Pasotti, SK Wellman, Gnutti Carlo, con i lavoratori di altre aziende della zona.

L'avvio del confronto sulle pensioni evidenzia una diffusa preoccupazione tra le lavoratrici e i lavoratori rispetto alle proposte avanzate, preoccupazione manifestata dalle molteplici posizioni espresse nelle assemblee.

Il Governo e Confindustria, nella trattativa sulla riforma previdenziale, esplicitano posizioni inaccettabili per l'insieme del mondo del lavoro rappresentato da Cgil Cisl e Uil.

Lo sciopero è stato proclamato per ribadire al Governo:

- la contrarietà a qualsiasi modifica dei coefficienti di trasformazione che finirebbe per penalizzare i giovani
- l'abolizione delle finestre in modo di consentire l'uscita immediata al raggiungimento dei quarant'anni di contribuzione, unitamente all'abolizione dello scalone.

Fim Fiom Uilm di Brescia per affermare l'indisponibilità ad accettare un confronto fondato sul peggioramento delle condizioni esistenti e per ribadire la richiesta di miglioramento del sistema previdenziale hanno chiesto, già dal 10 maggio scorso, alle segreterie nazionali di Cgil Cisl e Uil di promuovere una mobilitazione generale di tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Le iniziative di sciopero con presidi proseguono in tutta la provincia lunedì 25 giugno prossimo in numerose aziende metalmeccaniche.

I presidi lunedì 25 giugno si svolgono per la città davanti all'Iveco, in Via Volturmo, alla rotonda di Cogozzo in Valtrompia, alla rotonda per l'autostrada a Manerbio, davanti alla Stanadyne di Castenedolo e alla Strepavara di Adro.